

Uno sguardo sul liceo: risorse e pratiche di inclusione

Elisabetta Camerlo, Liceo Copernico di Bologna

Rossella D'Alfonso, Liceo Galvani di Bologna



I punti chiave:

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei
2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori
3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità
4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Secondo le fonti ufficiali dell'Ufficio scolastico regionale (USR),

- **l'Emilia Romagna è la regione con la maggiore percentuale di studenti privi di cittadinanza italiana (CNI):**
- **negli ultimi 5 anni scolastici, il 16% ca. a fronte del 9% della media italiana.**

(1) Tutte le tabelle sono tratte da *Sguardi simmetrici*, Napoli, Tecnodid, 2018, pubblicazione scaricabile dell'USR sugli alunni neoarrivati e non in Emilia Romagna:

https://drive.google.com/file/d/1g9k_xlGz0ZrTkKWUQxOIuE89WUDEy1dC/view

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

*Tabella 2 – Alunni con cittadinanza non italiana per regione. Scuola statale.
Anno scolastico 2016-17*

Regioni	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni
Emilia-Romagna	488.797	77.710	15,9%
Lombardia	1.057.397	163.182	15,4%
Umbria	98.915	13.549	13,7%
Toscana	405.985	54.467	13,4%
Piemonte	456.732	59.293	13,0%
Veneto	550.757	71.349	13,0%
Liguria	149.828	18.912	12,6%
Friuli Venezia Giulia	126.849	14.802	11,7%
Marche	177.312	19.757	11,1%
Lazio	630.306	61.599	9,8%
Abruzzo	145.082	10.444	7,2%
Calabria	238.709	10.560	4,4%
Molise	33.661	1.215	3,6%
Basilicata	69.032	2.312	3,3%
Sicilia	624.663	20.673	3,3%
Puglia	509.855	13.814	2,7%
Sardegna	176.295	4.405	2,5%
Campania	765.096	18.297	2,4%
<i>Totale nazionale</i>	6.705.271	636.340	9,5%

Fonte: Portale Unico dei Dati della Scuola/Esplora i dati, dati aggiornati a Febbraio 2017.

In: <http://dati.istruzione.it/opendata/>.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Ecco i **dati regionali del 2016-7**, con la distribuzione nelle province:

*Tabella 1 – Alunni con cittadinanza non italiana per provincia e ordine. Scuola statale.
Anno scolastico 2016-17*

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana				% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni			
	Primaria	I grado	II grado	Totale	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bologna	7.625	4.062	4.960	16.647	18,2%	16,5%	13,6%	16,2%
Ferrara	2.048	1.127	1.469	4.644	15,5%	13,9%	10,1%	13,0%
Forlì-Cesena	2.912	1.477	1.639	6.028	16,6%	13,9%	9,3%	13,2%
Modena	6.445	3.317	4.213	13.975	20,1%	17,2%	12,8%	16,6%
Parma	3.830	1.992	2.753	8.575	20,4%	18,3%	14,6%	17,7%
Piacenza	2.953	1.601	1.935	6.489	24,6%	21,8%	17,0%	21,1%
Ravenna	2.921	1.496	1.617	6.034	17,7%	15,1%	10,8%	14,6%
Reggio Emilia	4.788	2.533	2.835	10.156	18,9%	16,6%	13,2%	16,4%
Rimini	2.025	1.032	1.419	4.476	13,9%	11,6%	10,1%	11,9%
<i>Totale regionale</i>	<i>35.547</i>	<i>18.637</i>	<i>22.840</i>	<i>77.024</i>	<i>18,5%</i>	<i>16,2%</i>	<i>12,5%</i>	<i>15,8%</i>

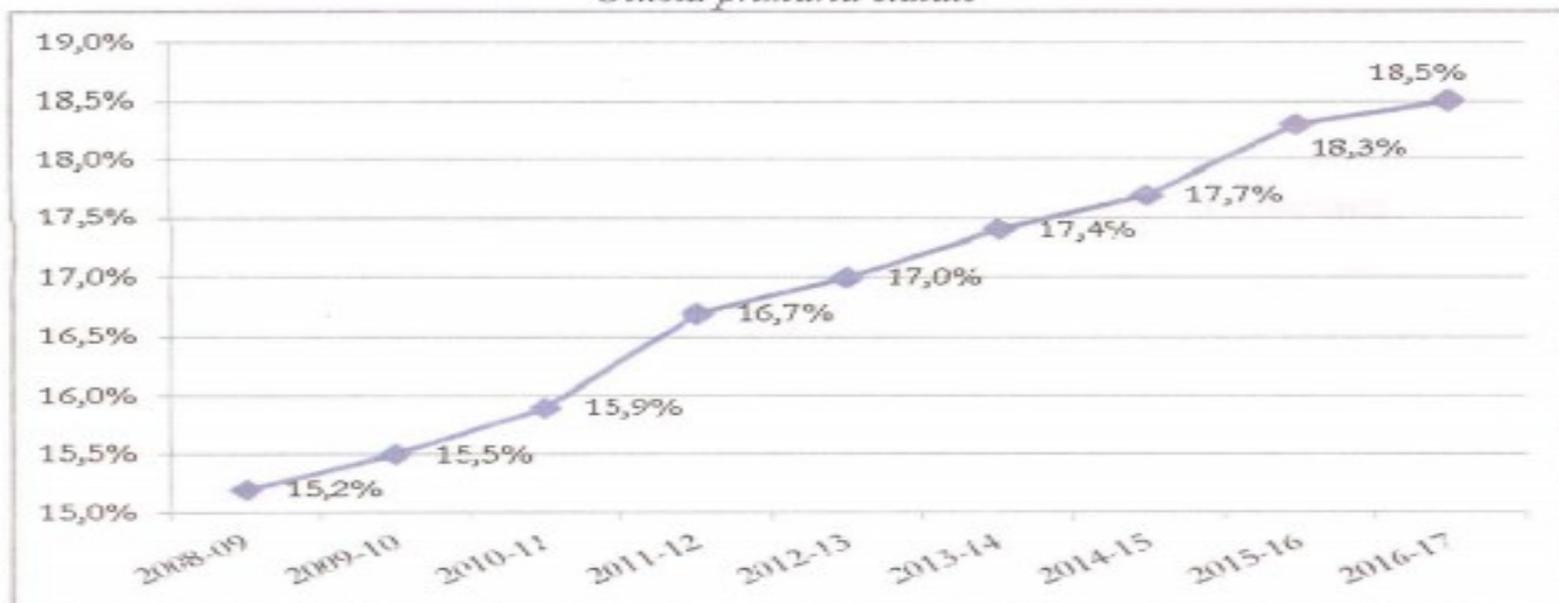
Fonte: dati Anagrafe Nazionale Alunni aggiornati a marzo 2017, in: <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/altri-numeri/>.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Possiamo anche seguire agevolmente lo **“storico” dal 2008-9 al 2016-17**

- nella primaria:

*Grafico 5 – Serie storica dall'anno scolastico 2008-09 all'anno scolastico 2016-17.
Percentuale regionale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti.
Scuola primaria statale*



Fonte: MIUR, *Anagrafe Nazionale Alunni* e rilevazioni integrative. Elaborazione USR E-R^o.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- nella secondaria di I grado:

*Grafico 6 – Serie storica dall'anno scolastico 2008-09 all'anno scolastico 2016-17.
Percentuale regionale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti.
Scuola Secondaria di I grado statale*



Fonte: MIUR, *Anagrafe Nazionale Alunni* e rilevazioni integrative. Elaborazione USR E-R⁹.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- nella secondaria di II grado:

Grafico 7 – Serie storica dall'anno scolastico 2008-09 all'anno scolastico 2016-17. Percentuale regionale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti. Scuola Secondaria di II grado statale



Fonte: MIUR, *Anagrafe Nazionale Alunni* e rilevazioni integrative. Elaborazione USR E-R².

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- Come si vede, c'è una **crescita dal 2008/9**, che andrebbe analizzata tuttavia in relazione all'aumento dei residenti stranieri.
- A **Bologna**, a esempio, **fra 1/1/12 e 1/1/17 i residenti stranieri a Bologna sono cresciuti del 35%** (1).
- Di conseguenza, **le classi che hanno dovuto sfiorare il tetto del 30% di stranieri sono aumentate del 319% dal 2012/13 al 2017/18.** (2)

(1) CENSIS, *51^ rapporto sulla situazione sociale del Paese*, 2017, FrancoAngeli, Roma, 2017

(2) <http://istruzioneer.gov.it/bisogni-educativi-speciali/dati-e-statistiche/>

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- Tuttavia, le **percentuali complessive (fra primaria e secondaria di I e II grado)** di studenti CNI iscritti restano sostanzialmente **stabili nei tre anni scolastici dal 2015/6 al 2017/8;**
- **anche i due anni scolastici successivi**, compreso quello in corso, pur presentando una lieve crescita (come attestano i siti USR, USP e l'Osservatorio regionale del fenomeno migratorio), **si allineano su numeri analoghi. (1)**

(1) Il sito dell'USR non ha ancora potuto fornire tabelle analoghe a quelle già viste – evidentemente in corso di elaborazione –, quindi ci siamo dovute basare sui dati riportati oralmente in una conferenza di servizio dello scorso novembre.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Si può concludere in prima istanza che:

- 1) la percentuale degli alunni stranieri CNI è cresciuta molto fino al 2015/6;
- 2) la **presenza di studenti CNI si è stabilizzata negli ultimi 5 anni scolastici;**
- 3) si tratta di una **presenza con carattere permanente.**

MA

- **Il 60% degli studenti senza cittadinanza italiana, sia sul territorio nazionale, sia in Emilia Romagna, è nato in Italia. Si tratta del 9,6% degli studenti tutti: è una percentuale alta.**

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Anche se le problematiche di integrazione culturale riguardano anche i nati in Italia, è evidente che

- **l'apprendimento della L2 e la progressiva integrazione socioculturale riguarda principalmente il 40% restante, che NON è nato in Italia, ma è giunto dopo, sradicato da piccolo, o da grande...**
- **Questo 40% rappresenta il 6,4 % della popolazione scolastica emiliano-romagnola: non è un numero indifferente.**
- **Vuol dire che in una classe di 30 ragazzi/e 2 sono stranieri virtualmente non italofoeni: uno ogni 15 (in media, senza differenziare ordini e gradi di scuola).**

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

I compiti fondamentali della scuola sono ben definiti in ambito europeo.

Fra gli altri, di particolare rilievo sono questi tre documenti:

- la **Dichiarazione di Parigi del 17 marzo 2015**: è la "**Dichiarazione sulla Promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà) tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione**": http://ec.europa.eu/dgs/educatior_culture/repository/education/news/2015/documents/citizenship-education-declaration_en.pdf.
- la **Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni del 14 giugno 2016**
<http://eur-lex.europaeu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0379from=EN>.
- un ulteriore **intervento della Comunità europea del 17 febbraio 2017**
<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6356-2017-INIT/it/pdf>

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Il primo documento indica **sei azioni** da potenziare nel campo dell'educazione:

- **potenziare** il contributo essenziale dell'**educazione per lo sviluppo della persona, per l'inclusione sociale e la partecipazione**, impartendo i valori e i principi fondamentali che costituiscono il fondamento della nostra società;
- **assicurare l'educazione inclusiva** per tutti i bambini e i giovani per **combattere il razzismo e la discriminazione in ogni territorio**, promuovere la **cittadinanza** e insegnare loro a **comprendere e ad accettare le differenze** di opinione e di convinzioni, di credenze e di stili di vita;
- **potenziare** nei bambini e nei giovani la **capacità di pensare in modo critico** esercitando il proprio giudizio affinché siano capaci, soprattutto nel contesto del web e dei social media, di **restare ancorati alla realtà**, di **distinguere i fatti dalle opinioni**, di **riconoscere la propaganda** e di resistere ad ogni forma di indottrinamento ed i discorsi di odio;

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- **combattere le disuguaglianze geografiche, sociali ed educative, così come gli altri fattori che possono generare disperazione e creare terreno fertile per l'estremismo**, fornendo ai bambini e ai giovani le necessarie conoscenze, capacità e competenze per costruirsi il proprio futuro professionale e il modo di riuscire nella società, incoraggiando misure per **ridurre l'abbandono** scolastico precoce e promuovere l'integrazione sociale e professionale per tutti i giovani;
- **incoraggiare il dialogo e la cooperazione** con tutti gli *stakeholder* educativi, in particolare genitori, famiglie e strutture associative, e costruire il senso dell'iniziativa e il coinvolgimento nei legami sociali così come nella costruzione del senso di appartenenza;
- **sostenere gli insegnanti** cosicché siano capaci di contrastare ogni forma di discriminazione e razzismo.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Il secondo afferma che

- **"affrontare alla radice le cause dell'estremismo** richiede interventi atti a contrastare la diffusione degli incitamenti all'odio, nonché la diffusione di materiale estremistico o terroristico on line. Richiede inoltre **misure** per rafforzare la resilienza dei singoli individui contro tale propaganda. [...]"
- “Nel lungo termine **un'istruzione di elevata qualità**, dal livello prescolastico in poi, rimane **la migliore rete di sicurezza** contro l'esclusione sociale, che può costituire un fattore di radicalizzazione.
- Ma le **opportunità e i risultati restano comunque determinati dal contesto socioeconomico in cui crescono i bambini. L'11,1 % dei giovani europei lascia precocemente la scuola** ed entra sul mercato del lavoro con un handicap che è molto difficile da sormontare successivamente.[...]"

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei
 - “Le **scuole svolgono un ruolo fondamentale** nella promozione dell'integrazione e, in quanto elementi centrali della collettività, operano a stretto contatto con i genitori e con le associazioni locali. **Contatti regolari con i rappresentanti della società civile e la presenza di figure di riferimento possono fare la differenza** allorché si tratta di motivare i giovani e di impedire che scivolino ai margini della società [...].
 - La **figura dell'insegnante** è particolarmente importante. Gli insegnanti sono nella posizione migliore per **individuare i primi indizi di radicalizzazione** negli studenti e per aiutare ad affrontarli”.

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6356-2017-INIT/it/pdf>

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Infine, il terzo documento (2017) torna sulla

- "necessità dell'istruzione e della formazione per favorire l'integrazione al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti, **dotando i discenti delle competenze sociali, civiche e interculturali per consolidare, riaffermare e promuovere i valori democratici dell'UE, i diritti fondamentali, l'inclusione sociale e la non discriminazione, nonché la cittadinanza attiva**".

Ed evidenza poi che

- "**l'istruzione e la formazione non possono essere considerate separatamente dagli aspetti sociali, politici, storici, ambientali ed economici**. Il ruolo primario delle politiche d'istruzione e formazione dovrebbe essere integrato in maniera cooperativa e sostenuto da altri ambiti di intervento al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti". La scuola insomma non può essere lasciata da sola:
- occorre "considerare un **approccio globale e integrato** che promuova il dialogo con l'intera comunità scolastica e con una gamma più ampia di soggetti interessati, insieme alla società in generale, per affrontare questioni in merito alle quali le scuole non possiedono e non possono possedere le competenze pertinenti. Ciò contribuirà al conseguimento di un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, per tutti".

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6356-2017-INIT/it/pdf>

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Anche la **normativa italiana sull'integrazione e accoglienza** è ricca di spunti

- **non solo** nei tempi recenti, **dal 1999 al 2018**, (per intenderci),
- **ma** a partire dagli **anni Settanta**, con le leggi sull'abolizione delle classi differenziali per la disabilità, leggi che hanno improntato tutte le scelte politiche e normative dell'ultimo cinquantennio, anche in relazione agli studenti stranieri.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Le linee di tutte le istituzioni in gioco convergono su questo punto:

l'integrazione a scuola si deve fare intrecciando due binari:

- **il lavoro in classe**, attivando le strategie didattiche adatte a classi ad abilità differenziate e predisponendo piani didattici personalizzati ma integrati al lavoro della classe, favorendo un clima di reciproco aiuto e rispetto;
- **i laboratori specifici** di italiano L2 anche applicati alle altre discipline, arricchiti da altre conoscenze fondamentali di tipo civico, dal confronto con le culture di origine degli studenti, dai tutorati per l'allineamento progressivo nelle varie discipline: per questi interventi occorrono risorse specifiche **STABILI: PERSONALE DOCENTE E FONDI SPECIFICI**, come per il sostegno. **E FORMAZIONE SPECIFICA NON FACOLTATIVA.**

Ma la scuola non può fare da sola, perché da sola non fa sistema, non fa “società” e “integrazione”.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Torniamo ai numeri. Un ragazzo/a ogni 15, due per classe.

- Ma **quanti frequentano le superiori?**
- Se confrontiamo i flussi **dalla primaria alla secondaria di I e II grado, osserviamo un trend negativo** (attendibile, purtroppo), con la diminuzione di alunni stranieri: su 77.024 alunni in totale nel 2016/7, quasi il 50% è nella primaria, circa il 20% nella scuola media di I grado (3 anni), circa il 30% alle superiori (sui 5 anni, con alcune differenze fra le province):

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

*Tabella 1 – Alunni con cittadinanza non italiana per provincia e ordine. Scuola statale.
Anno scolastico 2016-17*

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana				% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni			
	Primaria	I grado	II grado	Totale	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bologna	7.625	4.062	4.960	16.647	18,2%	16,5%	13,6%	16,2%
Ferrara	2.048	1.127	1.469	4.644	15,5%	13,9%	10,1%	13,0%
Forlì-Cesena	2.912	1.477	1.639	6.028	16,6%	13,9%	9,3%	13,2%
Modena	6.445	3.317	4.213	13.975	20,1%	17,2%	12,8%	16,6%
Parma	3.830	1.992	2.753	8.575	20,4%	18,3%	14,6%	17,7%
Piacenza	2.953	1.601	1.935	6.489	24,6%	21,8%	17,0%	21,1%
Ravenna	2.921	1.496	1.617	6.034	17,7%	15,1%	10,8%	14,6%
Reggio Emilia	4.788	2.533	2.835	10.156	18,9%	16,6%	13,2%	16,4%
Rimini	2.025	1.032	1.419	4.476	13,9%	11,6%	10,1%	11,9%
<i>Totale regionale</i>	<i>35.547</i>	<i>18.637</i>	<i>22.840</i>	<i>77.024</i>	<i>18,5%</i>	<i>16,2%</i>	<i>12,5%</i>	<i>15,8%</i>

Fonte: dati Anagrafe Nazionale Alunni aggiornati a marzo 2017, in: <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/altri-numeri/>.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- Nella scuola **secondaria di II grado** si registra un **aumento** degli alunni stranieri **dall'a.s. 2008/9 (10,4%) fino all'a.s. 2013/14 (12,7%)**, mentre
- si registra un **arresto nei successivi tre anni scolastici, fino al 2016/17:**

*Tabella 7 – Serie storica dall'anno scolastico 2008-09 all'anno scolastico 2016-17.
Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti,
per grado di scuola. Scuola statale*

	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17
Scuola primaria	15,2	15,5	15,9	16,7	17,0	17,4	17,7	18,3	18,5
Scuola secondaria I-grado	14,8	15,7	16,6	17,4	16,5	16,5	16,0	15,9	16,2
Scuola secondaria II grado	10,4	11,1	11,5	12,1	12,5	12,7	12,6	12,6	12,5
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>13,3</i>	<i>14,0</i>	<i>14,5</i>	<i>15,2</i>	<i>15,4</i>	<i>15,4</i>	<i>15,4</i>	<i>15,6</i>	<i>15,8</i>

Fonte: MIUR, *Anagrafe Nazionale Alunni* e rilevazioni integrative. Elaborazione USR E-R⁹.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

*Grafico 7 – Serie storica dall'anno scolastico 2008-09 all'anno scolastico 2016-17.
Percentuale regionale di alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti.
Scuola Secondaria di II grado statale*



Fonte: MIUR, *Anagrafe Nazionale Alunni* e rilevazioni integrative. Elaborazione USR E-R⁹.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

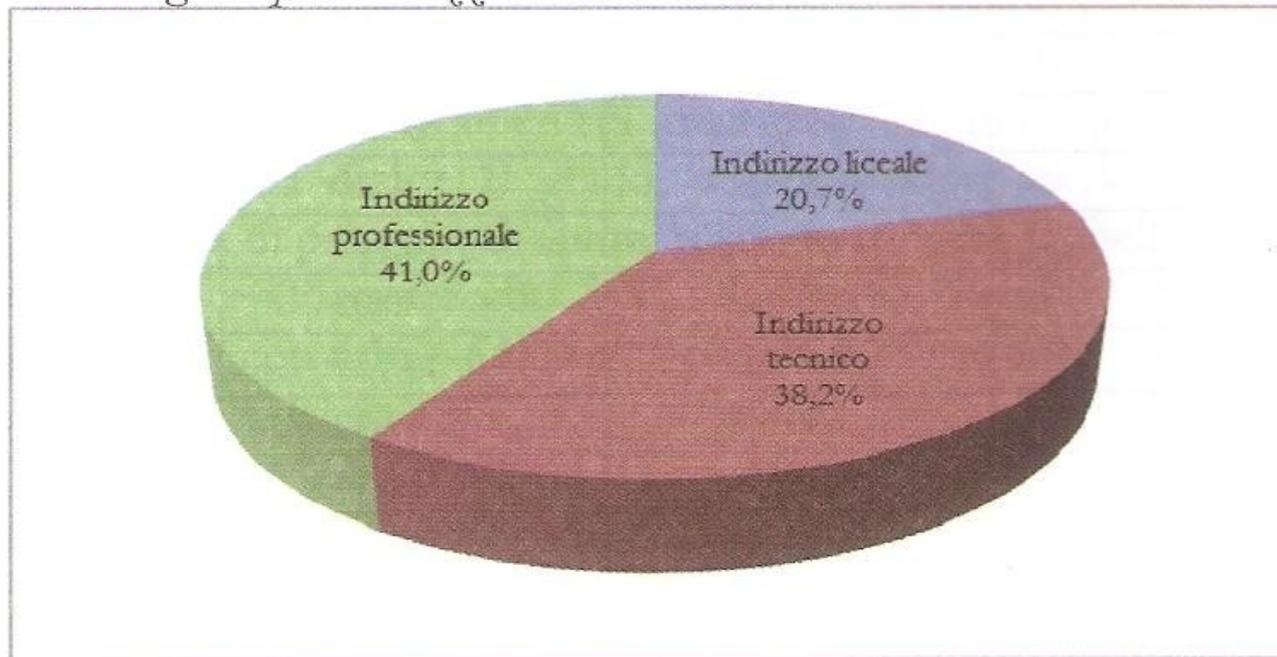
- **Quanti ragazzi e ragazze fra questi/e frequentano i licei?**
- **Nelle superiori, sempre nell'a.s. 2016/7, in regione il 41,0% risulta iscritto alle scuole professionali, il 38,2 a istituti tecnici, il 20% ai licei: dunque, nei licei si tratta di 4568 allievi/e nell'intera Regione;**
- **a Bologna, gli studenti stranieri delle superiori sono, nello stesso anno, 4960, quindi ai licei, applicando la proporzione del 20%, 992, poco meno di un migliaio.**

Cfr, dati aggiornati al 31/8/17 sul sito della Camera dei deputati:

https://temi.camera.it/leg18/temi/1_integrazione_scolastica_dei_minori_stranieri.html

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Grafico 1 – Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di II grado per indirizzo. Scuola statale. Anno scolastico 2016-17



Fonte: Portale Unico dei Dati della Scuola/Esplora i dati; dati aggiornati a Febbraio 2017. In: <http://dati.istruzione.it/opendata/>.

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

La proporzione che abbiamo visto è esattamente l'opposto delle scelte degli studenti con cittadinanza italiana:

- nell'a.s. **2016/17**, questi i dati delle iscrizioni: **il 54,6% degli studenti italiani sceglie i Licei, il 31% i Tecnici, il 14,4% i Professionali** (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pubblicati-i-dati-definitivi-sulle-iscrizioni-al-nuovo-anno-scolastico>)
- Analoghi gli anni successivi. Vediamo la situazione attuale, invariata:
- nell'a.s. **2019/20**, ecco i dati delle iscrizioni on-line: **il 55,4% degli studenti italiani sceglie i Licei, il 31% i Tecnici, il 13,6% i Professionali** (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/iscrizioni-on-line-ecco-i-primi-dati-il-55-4-degli-studenti-sceglie-i-licei-il-31-i-tecnici-il-13-6-i-professionali>)

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

Rispetto all'anno precedente, nel 2017-8 gli studenti CNI iscritti alle superiori risultano poi calati:

- **gli iscritti a scuola (vari ordini e gradi) in Emilia-Romagna sono stabili**

MA

- **le iscrizioni regionali alle superiori scendono dal 12,5% al 7,6%; a Bologna, dal 13,6% all'8,4%: sono poco più di 600 ragazzi/e CNI: escludendo i 3 licei classici, ci sono 16 licei (scientifici, scienze umane, artistici, ...) nella provincia di Bologna (alcuni, certo, sono poli con alcune sezioni liceali)**

1. La presenza di studenti stranieri in Emilia-Romagna e la percentuale nei licei

- su **quanti di loro** siano **allofoni**, i dati ancora non illuminano a pieno, ma se la proporzione vista all'inizio ha un senso parliamo di **240 studenti circa, a fronte dei circa 400 dell'anno precedente**. Sono numeri importanti, che chiedono interventi strutturali, anche **se per ognuna di queste scuole il numero MEDIO varia da 15 a 25 ciascuna**.

- Agli occhi dell'amministrazione, però, sono numeri piccoli, per cui si allocano scarsi investimenti, non considerando che **NON COSTITUISCONO UNA CLASSE, MA SONO SPARSI SU TANTE CLASSI con ETÀ e LIVELLI DIVERSISSIMI** →

rischi di Drop out

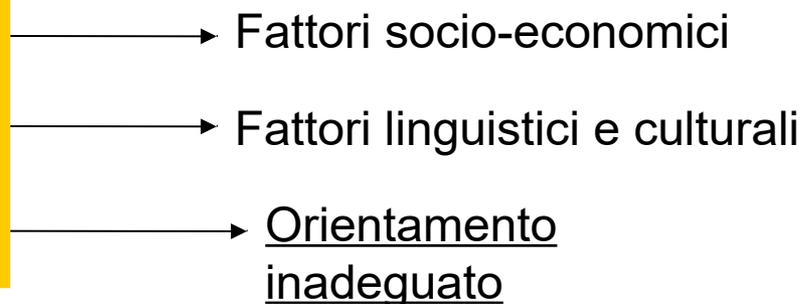
scarsa qualificazione

integrazione difficile

rischio di espulsione a 18 anni

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

la percentuale di
insuccesso scolastico è
nettamente più alta nei
ragazzi di origine
straniera



L'orientamento verso una formazione superiore appropriata è uno dei passaggi più delicati dell'inclusione. Spesso le famiglie non hanno informazioni adeguate e talvolta si lasciano guidare nella scelta da considerazione poco pertinenti.

L'orientamento, importante per tutti, diventa determinante per gli **studenti NAI (nuovi arrivi in Italia)**.

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

BOLOGNATODAY

☰ Sezioni

Cronaca / Navile

Bambino straniero non trova posto a scuola, SEL interroga il MIUR

Paglia: 'La vicenda lascia veramente di stucco e squarcia il velo sulle precarie condizioni dei ragazzi stranieri giunti in Italia a seguito di ricongiungimenti familiari'. Si invocano coordinamento più efficace delle politiche scolastiche con le politiche dell'integrazione

Redazione

18 DICEMBRE 2013 10:50

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

2014

Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione
degli alunni stranieri

Comprende : Bologna, San Lazzaro, Casalecchio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

Protocollo di rete

Art. 2 (Attori coinvolti):

- Scuole polo (Istituti comprensivi in punti nevralgici della città)
- Scuole secondarie di secondo grado di riferimento
- CPIA metropolitano di Bologna
- Comune di Bologna
- Ufficio V ambito territoriale di Bologna USR-ER

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

Scuola polo 1° ciclo	AREA CITTADINA di RIFERIMENTO	Istituto riferimento 2° grado
I.C.8	Centro città	IPC Aldrovandi-Rubbiani
I.C.12	Sud est (comprende San Lazzaro)	IIS Mattei - San Lazzaro di Savena
I.C.1	Sud ovest (comprende Casalecchio)	IIS Belluzzi-Fioravanti
I.C.7	Nord est	Liceo N. Copernico
I.C.5	Nord ovest	ITC R. Luxemburg

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

COME SI SVOLGE L'ORIENTAMENTO

1 primo contatto

- Viene fissato un colloquio con la commissione accoglienza
- Nome, telefono e fotocopia documento dell'adulto accompagnatore
- Nome, data di nascita ed indirizzo ragazzo

2 Colloquio con la commissione di accoglienza

- Compilazione scheda accoglienza
- Raccolta documentazione scuola provenienza
- Informazione sul sistema scolastico italiano
- Informazione sulle modalità di inserimento NAI
- Aspettative del ragazzo e della famiglia
- Proposta di diverse soluzioni

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

COME SI SVOLGE L'ORIENTAMENTO

3 ricerca del tipo di istituto richiesto

- Scuole afferenti al polo
- Altre scuole superiori di Bologna e provincia
- Enti di formazione professionale

4 trasmissione dati e verifica

- Trasmissione dei dati del ragazzo alla scuola di destinazione
- Comunicazione alla famiglia
- VERIFICA che l'inserimento sia effettivamente avvenuto

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

Come funziona l'orientamento?

Dal 2014-15 a oggi, nell'area Nord-Est, circa 80 ragazzi NAI maggiori di 14 anni sono stati inseriti negli istituti di istruzione secondaria superiore tramite la scuola polo. Altri hanno cercato e trovato autonomamente una collocazione (caso Galvani: il passaparola fra connazionali).

Elementi di criticità

- Inserimenti ad anno scolastico iniziato
- I ragazzi e le ragazze di 16-18 anni
- Fattori di disturbo per un orientamento efficace: stradario e realismo delle aspettative.

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

Soluzioni (insoddisfacenti) per ragazzi di 16-18 anni

- Certificati di equipollenza disponibili solo per la conc
- Inserimento in classe prima > richiede deroga e il percorso di studi arriva fino a 21-23 anni
- Inserimento in classi del triennio, con o senza esami integrativi > comunque problematico
- Corsi CPIA + corsi serali > impossibili da frequentare per molte ragazze e per tutti quelli che abitano fuori città
- L'equipollenza può essere riconosciuta solo alla conclusione di un percorso di studi



2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

È auspicabile che vengano orientati verso i licei tutti i ragazzi che ne hanno la motivazione e che hanno una scolarizzazione precedente che consenta loro di frequentarli con buone probabilità di successo, dotando i licei degli strumenti per poterli supportare in questo percorso.

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

- Al Liceo Galvani di Bologna la **Commissione per l'accoglienza agli alunni stranieri si è formata dall'a.s. 2010/11**
- Da quell'anno **a oggi** i ragazzi e ragazze bisognosi di supporto, compresi pochissimi completamente non italofoni sono andati rapidamente **crescendo**
- Punto di **svolta** sono stati gli a.s. **2015/16 e 2016/17: l'aumento dei bisogni, ma soprattutto della nostra consapevolezza ha portato a individuare una Funzione strumentale apposita dal 2016/7**

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Anno scolastico	n. studenti con CNI (cittadinanza non italiana)	totale degli studenti	Percentuale sul totale degli studenti	NAI (nuovi arrivati in Italia = da meno di due anni)	Studenti allofoni seguiti a vario titolo dalla Commissione compresi i NAI (ref. R. D'Alfonso)	Trasferimenti e abbandoni di studenti allofoni
2015-16*	64	1821	3,51%	6	20	10
2016-17*	72	1842	3,90%	5	25	4
2017-18*	78	1846	4,22%	6	38	6
2018-19*	83	1827	4,54%	4	37	5
2019-20*	87	1729	5,03%	7+3 attesi	24	5
media			4,24%		1,5%	

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

- All'inizio, **fino al 2015**, gli interventi, oltre al lavoro in classe, sono stati limitati a una-due ore alla settimana di peer tutoring e alla ricerca di associazioni di volontariato che organizzassero corsi di alfabetizzazione e di preparazione all'esame di terza media
- **Dal 2015/16** si è cercato di incrementare il numero di ore di tutorato, ricorrendo per lo più, oltre che ai **peer_tutor**, ai **docenti interni** che dovevano completare l'orario-cattedra e ai **laureandi in tirocinio**:
- i **peer tutor** hanno oscillato da 15 a 30 negli anni (un'ora alla settimana ciascuno)
- i **docenti interni** hanno potuto fornire poche ore a completamento orario, mentre il grosso degli interventi è stato gratuito: bisogna sottolineare che la normativa, perché si realizzino le azioni fondamentali e ineludibili che abbiamo letto e condividiamo, usa la formula “compatibilmente con le risorse della scuola”
- I laureandi in tirocinio sono stati una risorsa importante
- Idem il volontariato

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Per avere un quadro della situazione comparabile con i dati visti prima forniti dall'USR, vediamo gli ultimi quattro a.s.:

- **2016-17: 25** presi in carico (**6 NAI**), seguiti stabilmente 19 (1)
- **2017-18: 38** presi in carico (**6 NAI**), seguiti stabilmente 17 (1)
- **2018-19: 37** presi in carico (**4 NAI**), seguiti stabilmente 19 (1); una ragazza pakistana completamente allofona è giunta, dopo poco più di due anni da noi, all'esame di maturità, sostenuto con soddisfazione di tutti
- **2019-20:** compresi tre attesi in gennaio, attualmente **21 presi incarico (7 NAI)**, seguiti stabilmente 19 (1); un altro, da noi da tre anni, sosterrà l'esame di maturità e forse in primavera tenterà il Certilingua per Italiano L2 (liv. B2)

(1) gli altri sono stati riorientati o su consiglio dei cdc o per decisione propria

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Perché ci si possa fare un'idea precisa del lavoro che facciamo e in quali condizioni lo facciamo, restringeremo il **focus all'a.s. 2018-19** appena concluso:

- **37 i ragazzi e ragazze** seguiti per una parte dell'anno
- di questi, **19 ragazzi/e seguiti per tutto l'anno: i NAI (4)** “avrebbero” diritto a 18 ore settimanali di laboratorio di italiano L2 (sempre “compatibilmente...”): **solo per i NAI occorrevano 72 ore alla settimana (oltre 2000 ore nell'anno); per gli altri si va a calare man mano, sempre che gli orari coincidano, ma ne occorrevano altrettante: 4000 ore...**
- **Ne sono state erogate quasi 1300, così ripartite (sono sottolineate le ore costate a vario titolo al MIUR o al Comune):**

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Fabbisogno di tutorati extra classe: 4000 ore ca. (italiano L2: 1. alfabetizzazione / 2. itastudio; discipline scientifiche: matematica, fisica, scienze; seconda LS; altre materie)

→ **erogate ca. 1400 ore, di cui solo 360 ca. a carico dell'Amm.ne:**

- **19 i peer tutor, dunque 19 ore alla settimana di tutorato (da spalmare su tutti i tutorandi), per un totale di quasi 300 ore**
- **300 ore sono state svolte a completamento cattedra (ma ogni anno non si sa se e quante saranno)**
- **350 ore ca. svolte da docenti a titolo volontario (alcuni non le hanno volute documentare)**
- **360 ore svolte dai tirocinanti (3 di italiano e 1 di matematica)**
- **21 ore pagate con fondi MIUR**
- **Il Comune ha fornito 38 ore (in tutto)**

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Le azioni (riferite al 2018-19):

- 1) ha **censito i tutorandi (anche in corso d'anno)**, sia in collaborazione con la segreteria alunni, sia con i consigli di classe che hanno segnalato via via le situazioni di rischio su cui intervenire; in tutto sono state esaminate 39 situazioni e sono stati seguiti 19 ragazzi/e distribuiti/e in 15 classi diverse e ripartiti a turno fra sede e succursale; ha accolto i genitori in una riunione collettiva a inizio anno oppure individualmente se l'iscrizione è avvenuta ad anno iniziato, supportando in questa attività la vicepresidenza su richiesta; di questi 19, 4 erano NAI;
- 2) ha **reperito, formato e coordinato studenti della scuola come peer tutor**, raccordandosi con i coordinatori di classe e gli insegnanti di italiano dei tutorandi: 19 peer tutor hanno fornito 236 ore di tutorato (aiuto in italiano e/o nelle materie, socializzazione);
- 3) ha **somministrato e corretto i test d'ingresso (di livello A1, A2, B1 e B2)**;

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Le azioni della Commissione (riferite al 2018-19):

- ha **censito i tutorandi** (anche in corso d'anno), sia in collaborazione con la segreteria alunni, sia con i consigli di classe che hanno segnalato via via le situazioni di rischio su cui intervenire;
- ha **reperito, formato e coordinato studenti della scuola come peer tutor**, raccordandosi con i coordinatori di classe e gli insegnanti di italiano dei tutorandi: 19 peer tutor hanno fornito 236 ore di tutorato (aiuto in italiano e/o nelle materie, socializzazione);
- ha **somministrato e corretto i test d'ingresso (di livello A1, A2, B1 e B2)**;
- ha **attivato un laboratorio di Italiano come L2**: poiché i quattro NAI sono giunti a distanza di mesi l'uno dall'altro, sono stati seguiti **individualmente**; sono stati seguiti individualmente anche tutti gli altri e per varie discipline

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

- **ha coinvolto 12 docenti della scuola**, alcuni facenti parte della Commissione, altri con ore di potenziamento
- **ha formato dei tirocinanti** per l'insegnamento a studenti con disagio linguistico: laureandi in Italiano L2, in Lettere, in Matematica
- **ha reperito docenti volontari**
- **ha mantenuto i contatti con il CPIA** (per una studentessa maggiorenne) e **altre istituzioni** (Università, Comune, associazioni)
- **ha gestito i contatti con il Liceo Copernico** (scuola referente della nostra rete) per alcune iscrizioni e i contatti con il **Comune di Bologna (Centro Riesco)**,
- quando richiesta e ove necessario, **la Commissione ha gestito i contatti con le famiglie degli alunni tutorati a supporto dei coordinatori di classe;**

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

- ha **aggiornato e fatto acquistare materiali** utili alla didattica e all'inclusione;
- ha **predisposto i piani orari personalizzati** dei tutorati;
- ha **supportato i coordinatori e i docenti** sia per la compilazione del PDP (piano didattico personalizzato) e per affrontare vari nodi didattici
- ha **divulgato informazioni e materiali di formazione e aggiornamento**, compreso quello organizzato dal Galvani stesso l'anno precedente

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Attività dei peer tutor/1

- Nell'a.s. 2018-19 gli studenti del Liceo Galvani che hanno svolto il peer tutoring **sono stati 19, un numero abbastanza costante negli anni**
- Essi/e hanno fornito, in un **clima di amicizia e collaborazione**, **aiuto concreto sia per l'alfabetizzazione e il miglioramento dell'italiano come lingua d'uso e di studio**, a supporto dei docenti e dei tirocinanti, sia soprattutto per una migliore **inclusione e socializzazione** all'interno della scuola: da questo punto di vista sono stati di grande importanza specialmente all'inizio della loro attività, poiché hanno fornito informazioni e suggerimenti amichevoli e bene accetti dai tutorati per orientarsi nella scuola italiana, molto diversa dai (diversissimi) paesi d'origine loro e/o delle loro famiglie e, nello specifico, al Galvani.

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Attività dei peer tutor /2

- Nelle loro attività sono stati **supportati dalla Commissione**, sempre disponibile a fornire consigli in corso d'anno sia tramite incontri di formazione (tre), sia soprattutto in itinere, negli intervalli, via e-mail o anche whatsapp, mezzi preferiti dai /dalle peer tutor.
- Naturalmente sono stati **indirizzati**, nelle attività di aiuto-compiti, **dai docenti dei ragazzi tutorati**.
- I peer tutor hanno potuto contare su **libri, dizionari facilitati, materiali didattici appositi** lasciati a loro disposizione sia in sede sia in succursale.

%

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Attività dei peer tutor /3

- **Il maggiore successo sul piano dell'inclusione** concerne **due giovani**, fratello e sorella: l'una ha sostenuto l'esame di stato nel giugno 2019, l'altro che attualmente è in quinta classe ed è tuttora tutorato per alcune ore e discipline per il terzo anno
- l'anno scorso questi due studenti (pakistani) **hanno svolto a loro volta l'attività di tutor** non per le materie, ma, nel pentamestre, come mediatori linguistici verso un NAI, pure pakistano, giunto al Galvani in gennaio senza conoscere neppure l'inglese o un'altra lingua europea su cui poter contare per i primi contatti.
- **Anche se questo ragazzo si è poi riorientato verso un altro indirizzo di studio, l'esperienza è stata molto positiva sul piano della socializzazione e dell'accresciuto senso di autostima dei tutor.**

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Tipologie di azioni attivate/1:

- **alfabetizzazione di base attraverso percorsi 'intensivi' di apprendimento della lingua italiana** (fra settembre e ottobre; a gennaio) rivolti agli alunni di recente immigrazione per avviare l'acquisizione dell'italiano finalizzato alla comunicazione;
- attività di **sostegno-consolidamento** linguistico (lingua per lo studio) al fine di far acquisire autonomia nella comprensione e nello studio in L2 per innalzare il successo scolastico degli studenti migranti;
- attività per l'**acquisizione del linguaggio specifico delle discipline** scolastiche di studio attraverso metodologie di **facilitazione e semplificazione del testo di studio** con il supporto di immagini, mappe, video (materiali personalizzati);
- attività di **formazione rivolte a docenti** per l'acquisizione di competenze relative a specifiche metodologie e strumenti di inclusione;

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Tipologie di azioni attivate/2:

- attività specifiche proposte dalla commissione/gruppo di lavoro 'accoglienza' delle istituzioni scolastiche con l'**elaborazione di 'Piani didattici personalizzati' e piani orari personalizzati** per alunni stranieri allofoni;
- realizzazione di iniziative e **progetti con il supporto degli Enti locali e delle Associazioni del territorio**;
- **cura per la creazione di un clima di classe positivo e propositivo** che valorizzi le relazioni tra pari e adulti di riferimento;
- **colloqui individuali di orientamento** in relazione non solo alla scelta della scuola secondaria di II grado, ma soprattutto alla riflessione sulla propria identità e sulle proprie potenzialità per orientare gli studenti all'elaborazione di un progetto di crescita;

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Tipologie di azioni didattiche attivate/1:

- Le **attività didattiche** proposte e applicate variamente nelle classi o nelle lezioni individuali:
 - **learning by doing**: esperienza diretta di apprendimento della lingua italiana e dei contenuti delle discipline scolastiche: **sì, costantemente nelle ore di tutorato fuori classe**; qualche volta **in classe (dipende dai docenti)**; ;
 - **peer tutoring** attraverso il coinvolgimento degli studenti della classe di appartenenza o di altre classi del triennio superiore: **sì, costantemente, ogni volta che ci sia stata la disponibilità**;
 - **cooperative learning** con la valorizzazione del lavoro di gruppo per incrementare la responsabilità e il contributo del singolo: questa attività è più **rara** al Galvani perché di rado si riescono ad accoppiare due studenti di classi diverse per ragioni organizzative (due sedi, con conseguente dislocazione degli allievi; ore concesse non coincidenti fra loro e con le disponibilità dei docenti e studenti tutor)

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Tipologie di azioni didattiche attivate/2:

- Le **attività didattiche** proposte e applicate variamente nelle classi o nelle lezioni individuali:
 - **metodologie innovative** attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie** per promuovere l'ampliamento del lessico con il supporto di immagini anche multimediali: se ne fa un **uso non sistematico** per ragioni organizzative, ma si usano un computer in rete e anche i cellulari; consigliate le app gratuite messe a disposizione dal MIUR (ma gli studenti non le usano);
 - **lezioni frontali individuali o in piccolo gruppo (fuori dall'aula)**: è la modalità più praticabile e quindi più frequente.

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Valutazione dei progetti realizzati - Elementi di forza /1

- Le attività realizzate hanno coinvolto sia studenti di recente immigrazione sia studenti in Italia (a Bologna) da alcuni anni.
- Preminente è la necessità di prestare una particolare attenzione alla **personalizzazione degli interventi**: tutti – insegnanti, tutor, tirocinanti - sono stati chiamati a progettare e **ridefinire a più riprese il proprio lavoro**, anche in considerazione dei mutamenti, spesso imprevedibili, che coinvolgono i destinatari delle azioni didattiche (*stop and go*, partenze e ritorni, assenze prolungate, incostanza nello studio, scarsa cura dei materiali didattici ecc.).
- La complessità organizzativa incontrata nella gestione delle specifiche attività, è altissima, ma lo svolgimento di interventi o individuali o in gruppi numericamente ridotti di alunni consente la personalizzazione delle proposte didattiche.

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Valutazione dei progetti realizzati - Elementi di forza /2

- Nelle ore di tutorato è diffusa la pratica della **didattica laboratoriale**, quale strategia efficace per l'inclusione, con l'utilizzo di diverse strategie, non rigidamente definite.
- La - pur limitata - **flessibilità oraria tende a salvaguardare comunque l'appartenenza al gruppo sezione/classe** a cui gli alunni devono far riferimento, anche per acquisire un maggior senso di appartenenza, del quale gli studenti migranti sentono costantemente il bisogno, in relazione e a vissuti caratterizzati spesso da 'abbandoni' e 'sfiducia'.
- **Le esperienze di peer tutoring sono di particolare valore civico** perché hanno coinvolto direttamente gli studenti con processi di responsabilizzazione e di riduzione delle dinamiche di esclusione e marginalizzazione.

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Valutazione dei progetti realizzati - Elementi di criticità

Le criticità maggiormente evidenziate sono le seguenti:

- **frequenza non sempre costante degli alunni** coinvolti nelle azioni progettate;
- **scarsa consistenza e tempi inadatti di assegnazione delle risorse esterne** (sia economiche che umane);
- **necessità di ulteriori risorse interne** sia economiche sia soprattutto umane (docenti, mediatori culturali, educatori, ecc.)
- **impossibilità di pianificare le azioni in modo sistematico** perché le risorse – sia l'organico sia i fondi - sono sempre incerte
- **difficoltà significative di gran parte dei docenti** sulla concreta gestione della classe ad abilità differenziate;
- **scarsità e inadeguatezza dei materiali didattici** facilitati (plurilivello) per le scuole superiori per TUTTE le discipline
- **difficoltà nella costruzione, documentazione e socializzazione dei materiali usati** (non c'è il tempo)

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Aree da potenziare /1

- potenziamento delle **attività di rete** con il e nel territorio, attraverso incontri formalizzati che coinvolgano tutti gli attori che potrebbero contribuire all'integrazione ed al benessere degli studenti migranti;
- rafforzamento delle **aree laboratoriali nei piani didattici** ed eventuale potenziamento delle attività extra-scolastiche;
- **ampliamento delle attività di documentazione e condivisione** delle azioni realizzate all'interno delle istituzioni scolastiche e tra i diversi enti coinvolti in rete;

3. Il caso del Galvani: linee operative e criticità

Aree da potenziare /2

- **strutturazione delle attività educative in maniera stabile e permanente, promuovendo o consolidando una progettualità integrata, da sviluppare in un arco temporale pluriennale;**
- **rafforzamento della formazione dei docenti, perché possano meglio comprendere i bisogni formativi degli alunni e attivare strategie didattiche maggiormente efficaci: questo tipo di formazione non può più essere lasciata all'iniziativa e alla buona volontà dei singoli, bensì deve diventare strutturale e obbligatoria, come per la sicurezza e altri temi;**
- **allocazione STABILE di risorse economiche e umane da parte del MIUR , sulla base dei flussi attendibili, anche con una flessibilità di impiego nel territorio a seconda delle necessità, anno per anno, delle singole scuola, anche da gestire in rete.**

4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.copernico.bo.it/moodle/>. The page layout includes a top navigation bar with the user name "I-Nico" and language "Italiano (it)". The main content area is divided into several sections:

- Menu principale:** Contains a link to "News del sito".
- Calendario:** Displays a calendar for December 2019. The days of the week are labeled: Dom, Lun, Mar, Mer, Gio, Ven, Sab. The dates are: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.
- News del sito:** Features a news item titled "Benvenuti in Moodle" by Administrator Moodle, dated mercoledì, 18 novembre 2009, 09:43. The main text reads: "Benvenuti in Moodle area di apprendimento in e-learning del liceo Copernico di Bologna". A note below states: "(Modificato da Elisabetta Silvia Camerlo - intervento originale effettuato il mercoledì, 18 novembre 2009, 09:43)". There is a "Permalink" link and a "Discuti questo argomento (0 risposte finora)" link.
- Navigazione:** Includes a dropdown menu for "Home" and links to "News del sito" and "Corsi".
- Annunci recenti:** Lists a recent announcement from Administrator Moodle on 27 set 2019, 22:55:05, with links to "Benvenuti in Moodle" and "Argomenti precedenti ...".
- Categorie di corso:** A section header at the bottom of the page.

4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

Criticità per gli studenti in Italia da più di due anni

- sono spesso orgogliosi della propria lingua d'uso che consente loro di comunicare senza apparente difficoltà con i coetanei
- non percepiscono le difficoltà nello studio come dipendenti dal bilinguismo e le attribuiscono a proprie manchevolezze
- non accettano di buon grado le attività di rafforzamento specifico per gli stranieri perché vogliono sentirsi uguali ai loro compagni italiani
- i miglioramenti, oltre il livello B1, sono più lenti, non immediatamente evidenti, e soprattutto non hanno ricaduta immediata sulle valutazioni curricolari
- poiché lo studio curricolare impegna molte ore non potrebbero frequentare al pomeriggio corsi di lingua a 360° ma hanno bisogno di strategie più mirate sulle loro specifiche difficoltà, diversissime fra studente e studente.

4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

Con le lezioni in laboratorio informatico (che può svolgere all'occorrenza anche funzioni di laboratorio linguistico) è possibile formare gruppi classe di ragazzi con problematiche e livelli di conoscenza anche molto diversi fra loro: ognuno seguirà il proprio percorso, con i propri ritmi di apprendimento, e l'insegnante potrà dedicarsi all'uno o all'altro alternativamente.

Domanda 2
Risposta mancante
Punteggio max.: 1,00
Contrassegna domanda

Indica il sinonimo più vicino a:
manifestare

Scegli un'alternativa:

- a. approfondire
- b. mostrare
- c. accordare
- d. esplorare
- e. disquisire

Verifica risposta

Pagina precedente

4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

Punti di forza

- Uso del digitale è motivante per gli adolescenti
- Esercizi non sono soltanto mnemonici
- Quantità illimitata di esercizi (necessari per rimuovere gli errori consolidati)
- Quantità illimitata di testi lunghi, di immagini ad alta definizione, di audiovisivi
- I ragazzi possono verificare immediatamente il feed-back del loro lavoro, eventualmente cercare di correggerlo.

Si possono creare veri e propri pacchetti didattici sulle difficoltà più comuni, alternando teoria/applicazione pianificando il lavoro in tempi stabiliti per le prove di consolidamento, ecc.

4. Il caso del Copernico: una strategia digitale

Argomento 3

PERCORSO PRONOMI

 Test iniziale

 Pronomi personali complemento

Questa è il quadro generale dei pronomi personali, da tenere a portata di mano quando si svolgono gli esercizi.

I pronomi oggetto del nostro percorso sono in grassetto .

 Lezione 1.0

1^a e 2^a persona

Questa lezione termina con un quiz, clicca su "avvia il tentativo"

 Esercizio 1.1

 Lezione 2.0

Posizione dei pronomi atoni

 Esercizio 2.1

 Lezione 3.0

Pronomi atoni con i verbi composti

 Lezione 4.0

I riflessivi e la 3^a persona

 Esercizio 4.1

 Lezione 5.0 - SÉ

2. L'orientamento degli studenti allofoni nelle scuole superiori

COME SI SVOLGE L'ORIENTAMENTO

1 primo contatto

- Viene fissato un colloquio con la commissione accoglienza
- Nome, telefono e fotocopia documento dell'adulto accompagnatore
- Nome, data di nascita ed indirizzo ragazzo

2 Colloquio con la commissione di accoglienza

- Compilazione scheda accoglienza
- Raccolta documentazione scuola provenienza
- Informazione sul sistema scolastico italiano
- Informazione sulle modalità di inserimento NAI
- Aspettative del ragazzo e della famiglia
- Proposta di diverse soluzioni